

Profezie adempiute da Gesù



Un aspetto unico della vita di Gesù Cristo è il fatto che letteralmente centinaia di predizioni e profezie dettagliate furono date da profeti e veggenti dell'antichità, molti secoli prima della sua nascita: profezie che contengono dettagli specifici sulla sua nascita, vita e morte, che un semplice uomo mortale non avrebbe potuto adempire. Il seguente è un piccolo esempio del tipo di predizioni specifiche di cui stiamo parlando.

Nel 750 a.C., il profeta Isaia diede questa sorprendente profezia:

"Il Signore Stesso vi darà un segno: ecco, la vergine concepirà, partorerà un figliuolo, e gli porrà nome Emmanuele" (Isaia 7,14).



Sette secoli e mezzo dopo questa profezia, una giovane vergine israelita di nome Maria fu visitata dall'Arcangelo Gabriele che le annunciò che avrebbe concepito un Figlio che sarebbe stato chiamato Emmanuele, che significa: "Dio è con noi".

Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?" L'angelo, rispondendo, le disse: "Lo Spirito di Dio scenderà su di te e la potenza dell' Eterno ti coprirà con la sua ombra. Colui che nascerà da te sarà dunque santo e chiamato il Figlio di Dio!" (Luca 1,26-35).



Ben ottocento anni prima della nascita di Gesù, il profeta Michea predisse il nome esatto del villaggio in cui il Messia sarebbe nato:

"Da te, Betlemme Efrata, pur piccola tra li capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà Colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni! " (Michea 5,1).

Benché i suoi genitori terreni vivessero nella città di Nazaret, a circa 160 chilometri a Nord di Betlemme, un decreto giunto da Roma richiese che tutte le famiglie tornassero nei propri luoghi nativi per essere registrate: un censimento esteso a tutto l'Impero. Il decreto giunse proprio quando il bambino di Maria stava per nascere.

Giuseppe e Maria si recarono a Betlemme. Appena vi giunsero, Maria ebbe le prime doglie. Come ci rivelano i Vangeli, "Gesù nacque in Betlemme di Giudea" (Matteo 2,1), proprio come aveva predetto il profeta Michea.



Nel 487 a.C. il profeta Zaccaria predisse:

*Esulta grandemente, o figlia di Sion, manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme! Ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e vittorioso, umile, in groppa a un asino, sopra un puledro, il piccolo dell'asina.
(Zaccaria 9:9)*

Adempimento:

*I discepoli condussero l'asina e il puledro, vi misero sopra i [loro] mantelli e Gesù vi si pose a sedere. La maggior parte della folla stese i mantelli sulla via; altri tagliavano dei rami dagli alberi e li stendevano sulla via. Le folle che lo precedevano[b] e quelle che seguivano gridavano: «Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nei luoghi altissimi!»
(Matteo 21:6-9)*



I profeta Zaccaria anche predisse:

"E io dissi loro: 'Se vi par bene, datemi il mio salario; se no, lasciate stare. Ed essi mi pesarono il mio salario: 30 sicli d'argento '"
(Zaccaria 11,12).

La notte in cui Gesù fu arrestato dai suoi nemici, il Nuovo Testamento ci dice che "uno dei dodici, detto Giuda Iscariota, andò dai capi sacerdoti e disse loro: 'Quanto mi volete dare perché io ve lo consegni?' Ed essi gli contarono 30 sicli d'argento '" (Matteo 26,14,15).



Gesù muore, non perché colpevole di qualche delitto, ma per i peccati altrui:

Poi cominciò a insegnare loro che era necessario che il Figlio dell'uomo soffrisse molte cose, fosse respinto dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, fosse ucciso e dopo tre giorni risuscitasse. (Marco 8:31)

Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore. (Giovanni 10:11)

Adempimento:

Quando furono giunti al luogo detto «il Teschio», vi crocifisero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (Luca 23:33)



Nel 712 a.C., il profeta Isaia aveva predetto:

"Gli hanno assegnato sepoltura con gli empi, ma nella sua morte sarebbe stato con il ricco " (Isaia 53,9).

I crudeli nemici religiosi di Gesù lo condannarono come un criminale, come un empio, Al momento della sua morte, la Bibbia ci dice che " furon con Lui crocifissi due ladroni " (Matteo 27,38).

Dopo che il suo corpo fu tolto dalla croce, "un uomo ricco di Arimatea, di nome Giuseppe, presentatosi a Pilato, chiese il corpo di Gesù e, preso il corpo, lo pose nella propria tomba nuova" (Matteo 27,57-60). Fu così " con il ricco nella sua morte "!



Mille anni prima della nascita di Gesù, lo Spirito di Dio pronunciò per bocca del Re Davide la profezia che il Salvatore sarebbe risorto dai morti:

"Non abbandonerai l'anima mia in poter della morte, né permetterai che il Tuo Santo vegga la fossa" (Salmo 16,10).

Re Davide morì e fu sepolto in una fossa e la sua carne fu preda della corruzione. Gesù, invece, risorse dalla tomba tre giorni dopo la sua morte. Come disse l'Angelo a chi era venuto a piangere sulla tomba di Gesù:

"Perché cercate il vivente tra i morti? Non è qui, ma è risuscitato!" (Luca 24,5,6).



Gesù di Nazaret adempì non solo queste, ma oltre 300 altre profezie specifiche sulla sua nascita, la sua vita, il suo operato, la sua morte e la sua risurrezione! Egli fu ed è veramente " unico " in ogni sfumatura di questa parola!

Dio rappresenta un concetto troppo grande perché possiamo comprenderlo o perfino immaginarlo! Nessuno di noi può veramente comprendere la sconfinata e meravigliosa grandezza di Dio che trascende di gran lunga la nostra più sfrenata immaginazione!

Poiché ci ama e ha voluto farci conoscere il suo Amore e la sua Salvezza, ha mandato il suo " Figlio Unigenito", Gesù, nel mondo, per mostrarci le sue sembianze.

